

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

IL MINISTRO PER GLI AFFARI EUROPEI

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 89 concernente la "Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente la procedura per la valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2006 che istituisce la Struttura di missione con compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione alle normative dell'Unione Europea, da ultimo confermata con DPCM 30 luglio 2018 che la pone alle dirette dipendenze del Ministro per gli Affari europei;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2018, recante “Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante “Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché di misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante “Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 maggio 2018, con il quale il professor Paolo Savona è stato nominato Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 1° giugno 2018, con il quale al predetto Ministro è stato conferito l'incarico per gli affari europei;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 27 giugno 2018 con il quale sono state affidate le deleghe di funzione al Ministro per gli affari europei;

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”;

VISTA la Direttiva del Segretario generale del 17 settembre 2018 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2019 e per il triennio 2019-2021;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19 dicembre 2018 recante l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 gennaio 2019 con il quale sono state adottate le Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 febbraio 2018, recante l'adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020 che, in apposita sezione, definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza 2018-2020;

VISTA la circolare del Segretario generale 24 gennaio 2019, recante la Pianificazione strategica per l'anno 2019;

VISTE le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee precedentemente emanate dal Sottosegretario di Stato alle politiche e agli affari europei ed in particolare la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2018, emanata in data 10 maggio 2018, modificata con decreto del Ministro per gli affari europei 3 agosto 2018 e definitivamente registrata dalla Corte dei Conti in data 20 agosto 2018;

VISTO il Documento di Economia e Finanza 2018 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 26 aprile 2018;

VISTA la Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2018 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre 2018;

VISTO il vigente contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, nonché il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'area VIII della Presidenza del Consiglio dei Ministri biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 4 agosto 2010;

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016 che modifica l'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 che individua in non più di tre Uffici e non più di nove Servizi l'attuale articolazione del Dipartimento per le Politiche Europee;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2016, relativo alla riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva generale annuale dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2019;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2019;

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI

DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE PER L'ANNO 2019

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche europee e agli uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:

- Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali;
- Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea;
- Ufficio per il coordinamento in materia di Aiuti di Stato;
- Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE.

Finalità della direttiva

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio "costi – benefici", l'uso oculato delle risorse finanziarie e l'impiego ottimale delle risorse umane

Contesto di riferimento

Il Dipartimento per le politiche europee (di seguito "Dipartimento") è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Ministro da lui delegato, si avvale ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato dall'art. 18 del DPCM 1° ottobre 2012, per promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Missione

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell'art. 18 del DPCM 1° ottobre 2012, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2016, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell'Unione europea nel settore del "Mercato interno" dell'Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell'Unione europea.

La direttiva comprende:

- I. gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo;
- II. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento;
- III. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- IV. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

I. Gli atti di indirizzo programmatici ai quali si conforma l'azione di Governo

Con proprio decreto del 18 gennaio 2019, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato le "Linee guida" per l'individuazione di indirizzi e obiettivi strategici e operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2019. Con tali "Linee guida" viene richiesto a tutte Strutture di incrementare il livello e la qualità della cooperazione fra i vari attori coinvolti nell'attuazione degli indirizzi dell'Esecutivo, e assicurare la rendicontazione delle risorse utilizzate e dei risultati conseguiti, della gestione delle attività e delle iniziative. In particolare, per dare impulso alle azioni dell'Esecutivo, tutte le Strutture dovranno realizzare le azioni assegnate avendo cura di:

- *migliorare i processi di valutazione dei progetti e della successiva attuazione degli interventi, per un più efficiente ed efficace utilizzo delle risorse, così da rispondere tempestivamente alle esigenze della collettività e potenziare la crescita; in tale ottica, andrà ottimizzato l'utilizzo dei fondi europei, in una logica di stretta complementarità con le risorse nazionali, per incrementare la produttività, la crescita dell'occupazione e realizzare coesione sociale e territoriale;*
- *promuovere lo sviluppo di sinergie pubblico-privato per sostenere ulteriormente, grazie al concorso di capitali privati, la realizzazione delle infrastrutture maggiormente capaci di attivare effetti durevoli e rilevanti sulla produttività;*
- *sostenere i settori e le politiche volte allo sviluppo (ricerca, formazione, innovazione, etc.) e all'inclusione sociale (sostegno alle famiglie, alle fasce deboli della popolazione, rimozione dei disagi socio-economici, etc.);*
- *incrementare gli interventi e le attività divulgative, di impulso e coordinamento per la prevenzione degli effetti di eventi calamitosi e la promozione del risparmio energetico.*

Il Dipartimento si uniforma alle disposizioni stabilite nelle citate "Linee guida" facendo propri gli indirizzi programmatici compatibili con la propria "Missione".

II. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento

Al fine di dare impulso al nuovo quadro di politiche e obiettivi programmatici dell'Esecutivo, nelle "Linee guida" sono state individuate le seguenti Aree strategiche alle quali dovranno afferire le azioni intraprese da ogni Struttura:

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

- *AREA STRATEGICA 1 – “Interventi di modernizzazione dell’Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione”;*
- *AREA STRATEGICA 2 – “Azioni di coordinamento volte a realizzare una maggiore e migliore inclusione e protezione sociale”;*
- *AREA STRATEGICA 3 – “Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di promozione dell’occupazione, della coesione sociale e interventi per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione.*

III. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici del Dipartimento, tutti afferenti all’area strategica n.1, sono declinati in una specifica programmazione operativa per ciascun membro del personale, a cura del Capo del Dipartimento e dei responsabili degli Uffici.

- 1. Miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso nuovi modelli di comunicazione online al fine di una sempre maggiore trasparenza ed accessibilità, per agevolare il dialogo con i cittadini, gli Stakeholder e la società civile.**

Risultati attesi:

- Implementazione dei nuovi strumenti di comunicazione sul web in particolare del sito istituzionale, in linea con i più recenti indirizzi e linee guida formulati dalle autorità competenti, in grado di agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di Stakeholder e società civile. Il progetto, iniziato nel 2017 con lo studio di fattibilità, progettazione, realizzazione, assistenza tecnica per un nuovo sito multilingue, proseguirà nel 2019 con la realizzazione sostenibile del nuovo sito web istituzionale multilingue del Dipartimento.

- 2. Favorire la conoscenza della partecipazione – attuale e storica – dell’Italia all’Unione europea e migliorare la consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza.**

Risultati attesi:

- Promuovere iniziative mirata alla diffusione, in particolare nelle scuole e nelle università, di una conoscenza approfondita e diretta dell’Unione europea, attraverso testi, strumenti e materiali di

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

studio, piattaforme digitali, seminari e incontri sul territorio; promuovere una campagna informativa istituzionale per sensibilizzare i cittadini all'esercizio del diritto di voto alle elezioni europee 2019.

- 3. Valutazione – previo coordinamento e consultazione con le amministrazioni – delle norme europee sugli aiuti di Stato vigenti, nell'ambito del processo di analisi di adeguatezza (c.d. fitness check) avviato Commissione europea in data 8 gennaio 2019 ai fini dell'aggiornamento di tali norme.**

Risultati attesi:

- Semplificazione delle modalità di acquisizione delle informazioni necessarie alla formulazione e alla presentazione alla Commissione europea di proposte di revisione della normativa europea in materia di aiuti di Stato.

IV. Modalità di vigilanza e valutazione dei risultati del Dipartimento

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi viene sorvegliato e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Ministro per gli affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Roma, 19 febbraio 2019

IL MINISTRO

Prof. Paolo Savona

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO - CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 746/2019
ROMA, 25.02.2019

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI ESTERI
E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE
14 MAR 2019
Reg.ne – Succ. n. 605

OBIETTIVO STRATEGICO N. 1 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	<i>Area Strategica 1: “Interventi di modernizzazione dell’Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione”.</i>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso nuovi modelli di comunicazione online al fine di una sempre maggiore trasparenza ed accessibilità, per agevolare il dialogo con i cittadini, gli Stakeholder e la società civile.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Implementazione dei nuovi strumenti di comunicazione sul web in particolare del sito istituzionale, in linea con i più recenti indirizzi e linee guida formulati dalle autorità competenti, in grado di agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di Stakeholder e società civile. Il progetto, iniziato nel 2017 con lo studio di fattibilità, progettazione, realizzazione, assistenza tecnica per un nuovo sito multilingue, proseguirà nel 2019 con la realizzazione sostenibile del nuovo sito web istituzionale multilingue del Dipartimento.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	Grado di realizzazione di progetti/iniziative/attività previsti negli atti programmatici, definito come: 1. n. di iniziative realizzate / n. di iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell’Autorità politico-amministrativa)
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare)
Target	1. 100% 2. > 70%
Missione	001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 342
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI Dott.ssa Barbara ALTOMONTE Dott.ssa Letizia DI MARTINO

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	31/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 30/06/2019	Avvio di un Progetto pilota per ottimizzare i processi di traduzione in più lingue del sito web istituzionale, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità di dati e informazioni, l'usabilità dei servizi web, i tempi e flussi di lavoro redazionale, con una sensibile riduzione dei costi di gestione. La Commissione europea ha messo a disposizione il sistema di traduzione automatica eTranslation da integrare nei sistemi di gestione dei contenuti dei siti web istituzionali (CMS) attraverso il progetto ELRC (European Language Resource Coordination) nel quadro del Programma CEF (Connecting Europe Facility).	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di una nuova versione del sito web www.politicheeuropee.gov.it ottimizzata all'ultima versione del CMS in uso. - Documento di progetto con la definizione delle soluzioni individuate per integrare il sistema di traduzione automatica nel sistema di gestione dei contenuti del sito web istituzionale. - Avvio del progetto. Relazione sull'andamento dei lavori e sul livello di coinvolgimento dei partner istituzionali individuati. 	50%
Da 01/07/2019 A 31/12/2019	Realizzazione del Progetto pilota. Questa sperimentazione agevolerà gli adempimenti previsti dall'Unione europea per i servizi web delle PA di essere accessibili agli utenti almeno in un'altra lingua UE oltre alla propria. Entro il 2020 le PA centrali dovranno, ad esempio, fornire informazioni anche in un'altra lingua tramite lo sportello digitale unico istituito dal Regolamento UE 2018/1724. Con questo progetto, il Dipartimento per le Politiche Europee può realizzare un modello di traduzione efficace ed efficiente dei siti web in più lingue, da mettere a disposizione delle altre amministrazioni italiane.	<ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione di una ulteriore versione del sito web www.politicheeuropee.gov.it integrata con il nuovo servizio di traduzione. - Realizzazione di almeno una sezione del sito attraverso il nuovo sistema. - Redazione, sulla base dei risultati ottenuti, di una proposta per mettere il modello a disposizione di altre amministrazioni e per migliorare il servizio reso all'utenza. - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati. 	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	20
Dirigenti I Fascia	1	20
Dirigenti II Fascia (COM)	1	180
Dirigenti II Fascia (AAGG)	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	5	500
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio / fondi strutturali): ---

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni o a problemi tecnici esterni.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 20.000,00
Capitolo	Cap. 342
Fondi strutturali	---

OBIETTIVO STRATEGICO N. 2 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	<i>Area Strategica 1:</i> “Interventi di modernizzazione dell’Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione”.
Descrizione dell’obiettivo programmato	Favorire la conoscenza della partecipazione – attuale e storica – dell’Italia all’Unione europea e migliorare la consapevolezza dei diritti e doveri di cittadinanza.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Promuovere iniziative mirata alla diffusione, in particolare nelle scuole e nelle università, di una conoscenza approfondita e diretta dell’Unione europea, attraverso testi, strumenti e materiali di studio, piattaforme digitali, seminari e incontri sul territorio; promuovere una campagna informativa istituzionale per sensibilizzare i cittadini all’esercizio del diritto di voto alle elezioni europee 2019.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	Grado di realizzazione di progetti/iniziativa/attività previsti negli atti programmatici, definito come: 1. n. di iniziative realizzate / n. di iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell’Autorità politico-amministrativa).
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare)
Target	1. 100% 2. > 70%
Missione	001 - Organi Costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 342
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI Dott.ssa Barbara ALTOMONTE Dott.ssa Letizia DI MARTINO Dott.ssa Valentina GUIDI

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	31/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 30/06/2019	<p>Avvio delle iniziative mirate alla diffusione, in particolare nelle scuole e nelle università, di una conoscenza approfondita e diretta dell'Unione europea, attraverso testi, strumenti e materiali di studio, piattaforme digitali, seminari e incontri sul territorio; promozione di una campagna informativa istituzionale per sensibilizzare i cittadini all'esercizio del diritto di voto alle elezioni europee 2019.</p> <p>L'obiettivo principale è migliorare la consapevolezza dei diritti fondamentali e la conoscenza dei valori europei, delle politiche europee e delle opportunità offerte dall'Unione europea ai cittadini, ai consumatori, ai professionisti, ai giovani. Strumento fondamentale di conoscenza sono, in particolare per i giovani, i Trattati europei in vigore, che vanno resi leggibili e accessibili al numero più ampio possibile di studenti e cittadini.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Sezione dedicata ai Trattati europei sul sito web istituzionale. - Guida didattico-metodologica sui Trattati e area collaborativa ("SmartRoom") per insegnanti sulla piattaforma didattica digitale Europa=Noi. - Seminari e incontri sul territorio (almeno 1 seminario/incontro). - Concorsi per le scuole (almeno 1 premiazione). - Iniziative per le università (almeno 1 iniziativa). - Eventi di alto livello (almeno 1 evento). - Mostre sull'UE (almeno 2 esposizioni). - Campagna di comunicazione istituzionale sulle elezioni europee 2019. 	70%
Da 01/07/2019 A 31/12/2019	<p>Prosecuzione delle iniziative mirate alla diffusione, in particolare nelle scuole e nelle università, di una conoscenza approfondita e diretta dell'Unione europea, attraverso testi, strumenti e materiali di studio, piattaforme digitali, seminari e incontri sul territorio, e attraverso il miglioramento delle sinergie istituzionali in grado di potenziare i risultati e ottimizzare i costi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative per le scuole (almeno 1 iniziativa). - Iniziative per le università (almeno 1 iniziativa). - Seminari e incontri sul territorio (almeno 2 seminari/incontri). - Eventi di alto livello (almeno 1 evento). - Mostre sull'UE (almeno 2 esposizioni). - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati. 	30%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	20
Dirigenti I Fascia	1	30
Dirigenti II Fascia (COM)	1	180
Dirigenti II Fascia (AAGG)	1	40
Dirigenti II Fascia (LC)	1	20

Pers. Qualifiche - Cat. A	5	500
Pers. Qualifiche - Cat. B	1	90

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio / fondi strutturali): ---

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni o a problemi tecnici esterni.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 97.696,00
Capitolo	Cap. 342
Fondi strutturali	---

OBIETTIVO STRATEGICO N. 3 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Area strategica	<i>Area Strategica 1: “Interventi di modernizzazione dell’Amministrazione, di semplificazione e di promozione della trasparenza e della prevenzione della corruzione”.</i>
Descrizione dell’obiettivo programmato	Valutazione – previo coordinamento e consultazione con le amministrazioni – delle norme europee sugli aiuti di Stato vigenti, nell’ambito del processo di analisi di adeguatezza (c.d. <i>fitness check</i>) avviato Commissione europea in data 8 gennaio 2019 ai fini dell’aggiornamento di tali norme.
Risultati attesi (<i>output/outcome</i>)	Semplificazione delle modalità di acquisizione delle informazioni necessarie alla formulazione e alla presentazione alla Commissione europea di proposte di revisione della normativa europea in materia di aiuti di Stato.
Indicatori di performance (<i>output/outcome</i>)	1. n. tavoli tecnici avviati / n. tavoli tecnici programmati sulla base delle richieste di valutazione della Commissione europea 2. n. relazioni istruttorie predisposte / n. documenti oggetto di revisione
Indicatori finanziari (se pertinenti)	
Target	1. Almeno il 60% 2. 100%
Missione	001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	---
Responsabile della struttura e dell’obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell’obiettivo programmato	Dott. Valerio VECCHIETTI Dott. Gaetano REALE

Data di inizio	01/01/2019	Data di completamento	31/12/2019	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2019 A 30/06/2019	Avvio dei tavoli tecnici di valutazione degli orientamenti richiesti dalla Commissione europea, nell'ambito dell'esercizio di <i>fitness check</i> .	– Avvio dei tavoli di valutazione degli orientamenti richiesti dalla Commissione europea.	40%
Da 01/02/2019 A 30/09/2019	Avvio dell'analisi dell'impatto della normativa europea, nell'ambito del processo di <i>fitness check</i> , mediante somministrazione di questionari alle Amministrazioni.	– Invio dei questionari alle Amministrazioni.	20%
Da 01/06/2019 A 31/12/2019	Raccolta dei questionari, analisi dei contenuti e predisposizione relazioni istruttorie.	– Relazioni istruttorie sui documenti oggetto di <i>fitness check</i> . – Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati.	40%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dip.)	1	20
Dirigenti I Fascia	1	100
Dirigenti II Fascia	1	100
Pers. Qualifiche - Cat. A	7	350
Pers. Qualifiche - Cat. B	2	100

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio / fondi strutturali): ---

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Mancata o insufficiente collaborazione da parte delle amministrazioni.
Modifiche del processo di *fitness check* da parte Commissione europea.

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	---
Capitolo	---
Fondi strutturali	---